

Credo che la straordinaria vittoria ottenuta nei referendum debba aiutarci nel riflettere a fondo su quale futuro desideriamo e siamo, concretamente, in grado di costruire. L'occasione dei referendum vinti su acqua ed energia nucleare deve essere capitalizzata da tutti, istituzioni, mondo della politica e dell'economia, mondo della cultura, mondo delle imprese, mondo della comunicazione, società civile, affinché tutti siano molto più consapevoli che una strada di crescita materiale e quantitativa continua quale quella sin qui perseguita, ci porta inevitabilmente all'incremento dei nostri deficit economici, sociali e ambientali e quindi a situazioni di collasso. E questo non ce lo possiamo permettere.

Credo siamo giunti ad un momento critico, un "tipping point" un "threshold effect", un vero e proprio "effetto soglia", per la nostra consapevolezza e coscienza. Il mondo come lo abbiamo conosciuto in questi decenni e, soprattutto, dalla seconda guerra mondiale ad oggi non può continuare ad andare avanti come sta accadendo ora, come se nulla fosse. Abbiamo ormai raggiunto livelli di insostenibilità economica, sociale ed ambientale che possono mettere a rischio la sopravvivenza dell'intera civiltà umana. E' urgente voltare pagina. Siamo tutti consapevoli che si tratta di un'impresa non facile, complessa, articolata, faticosa ma anche straordinariamente affascinante e innovativa, dove dobbiamo mettere in gioco, nella sua essenza, il fatto di esserci definiti Homo sapiens. (...)

L'articolo:

[http://www.greenreport.it/\\_new/index.php?page=default&id=10875](http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=10875)